



Nei borghi storici stop ai prodotti extra europei. Via libera dal Consiglio

“Siamo una città conservatrice, vietati prodotti di origine extra questa è la forza di Bergamo, europea non ha una minima questa è la meraviglia di ragione. E' una norma Bergamo”. Con queste parole chiaramente illegittima”. Le l'assessore alle Attività risposte da parte di sindaco e produttive Enrica Foppa maggioranza non si fanno Pedretti saluta l'approvazione attendere. “Questa delibera del nuovo regolamento del rafforza la presenza delle commercio che prevede il attività commerciali tradizionali divieto in centro di nuovi - spiega Tentorio. Dobbiamo esercizi come kebab, phone prendere atto del parere center, centri scommesse, sexy ampiamente favorevole dei shop, pita gyros, distributori commercianti. Teniamo in automatici e anche i negozi con doveroso conto il parere delle vendita di prodotti alimentari associazioni di via. Siamo prevalentemente di origine extra anche disponibili a modifiche in europea. La delibera ha avuto il caso di sentenze”. Il leghista vi libera del Consiglio Daniele Belotti invita a comunali, con i voti contrari “guardare avanti in modo delle minoranze e le astensioni concreto perché serve avere di Stefano Lorenzi e Roberto coraggio come lo hanno avuto Chiorazzi, Popolo della Libertà. le altre città”. Per il capogruppo “Ci sono tanti comitati e realtà del Carroccio Alberto Ribolla locali che ci hanno chiesto “non si tratta di una delibera questa delibera - spiega della Lega, è richiamata nel l'assessore Foppa Pedretti - Ci programma della nostra prenderemo la responsabilità coalizione. La coerenza è quello politica nei confronti della città. che stiamo facendo nel nostro Se ci saranno ricorsi li programma elettorale”. affronteremo”. Come già nella prima puntata di lunedì, l'opposizione ha ribadito le critiche, soprattutto sul punto del divieto per i prodotti alimentari extra europei. Sergio Gandi, Pd, chiede di “fare un passo indietro e iniziare un lavoro insieme per riscrivere la delibera con modalità diverse”. Il collega Marco Brembilla invece si chiede come mai la maggioranza “si vuole incaponire su un documento che lo stesso avvocato del Comune ha valutato passibile di ricorsi”. “Siamo alla discriminazione del prodotto - spiega Stefano Zenoni, Lista Bruni -. Non è efficace, non raggiunge lo scopo. E' stata scritta male ed espone il Comune a problemi di varia natura”. Per Nadia Ghisalberti, Lista Bruni, “è uno strumento inadeguato. Dovremmo voltare pagina e avviare procedimenti propositivi”. “Il fatto che Bergamo sia conservatrice è un suo limite - continua Roberto Bruni - Scrivere che sono